

Testudo graeca cyrenaica

Tassonomia

Regno: Animalia
Phylum: Chordata
Classe: Reptilia
Ordine: Testudines
Sottordine: Cryptodira
Superfamiglia: Testudinoidea
Famiglia: Testudinidae
Genere: Testudo
Specie: *Testudo graeca*
Sottospecie: *Testudo graeca cyrenaica*

Origini ed Habitat

È diffusa in gran parte della Libia e nella penisola Cirenaica. Vive sugli altopiani rocciosi, nelle zone prevalentemente aride o poco umide e in campi coltivati.

Caratteristiche

Testudo graeca cyrenaica fa parte del gruppo nordafricano, può arrivare a misurare dai 18 ai 20 cm di lunghezza. Il carapace piuttosto appiattito ed allungato presenta una colorazione generalmente chiara color giallo crema presenta dei disegni sul carapace striati e punteggiati di color nero o grigiastro. Gli scuti marginali di molti esemplari sono leggermente incurvati verso l'alto. Il piastrone è anch'esso giallo paglierino e presenta poche macchie nere di solito solo sugli scuti addominali e femorali inoltre in molti esemplari la sutura degli scuti pettorali è molto più piccola della sutura degli scuti femorali

Dimorfismo e riproduzione

I maschi presentano un piastrone piuttosto concavo, il carapace è più allungato, la coda del maschio è più lunga, è larga alla base e presenta l'apertura cloacale fuori dai margini del carapace. Le femmine presentano dimensioni maggiori oltre ad una maggiore bombatura del carapace; il piastrone è piatto, la coda più corta e sottile e presenta l'apertura cloacale all'interno dei margini del carapace.

Allevamento

Testudo graeca cyrenaica non compie letargo, anche se molti ritengono che esemplari provenienti da alcune zone geografiche possano compiere un breve letargo a temperature controllate. Nella stagione invernale è bene allevare questa specie in ampi terrari allestiti per l'occasione, la struttura deve essere ricca di nascondigli e rifugi, come sub-strato si può adoperare fieno, sabbia o terriccio. E' consigliato fornire la struttura di due diverse zone di temperatura in questo modo l'esemplare potrà autoregolare il proprio metabolismo: nella parte più calda

le temperature devono essere tra i 30-32°C, mentre nella zona fresca le temperature devono essere comprese tra i 18 e i 22°C.

Questa sottospecie è molto sensibile ad umidità e freddo quindi è bene mantenere il tasso di umidità non superiore al 60%, pertanto è consigliato di fornire in una vaschetta o in un sottovaso dell'acqua solo per un paio di ore alla settimana, questo per garantire un basso tasso di umidità.

Nella bella stagione, temperatura ed umidità permettendo , gli esemplari potranno essere spostati in una recinzione all'aperto.

Alimentazione

Specie vegetariana.

Possiamo offrire come alimentazione base svariate erbe di campo come il trifoglio, tarassaco, piantaggine, centocchio, ortica, malva, timo gelso, in mancanza di queste si possono offrire anche cicorie, radicchio, scarola, indivia, silene, ravizzone, pale di opuntia foglio di gelso, foglie e fiori, di ibisco,. È opportuno integrare la dieta fornendo almeno una volta al mese frutta e ortaggi vari quali: carote, zucchine, finocchi, melanzane e pomodori o ancora: uva, fragole, pesche, susine e fichi d'india.

Legislazione

È inserita in Appendice II CITES e in Allegato A

A cura di: Daniele Guarnotta